

ALL'UNIONE EUROPEA



Napolitano:
"Noi abbiamo fatto molto sui conti"

(A pagina 3)

ALITALIA



Etihad invita l'Ue ad accogliere gli investimenti esteri

(A pagina 8)

CIV-CARACAS



Le farfalle azzurre alla conquista della "Copa Amigos de la Gimnasia"

(Nello Sport)

Floris, addio alla Rai



(Servizio a pagina 6)

Il ministro delle Finanze Schaeuble: "Vogliamo un'Europa più forte, non più tedesca"

Bundesbank contro Renzi: "Meno parole e più fatti"

Jens Weidman: "Le riforme vanno fatte e non solo annunciate". Schaeuble: "Necessarie riforme, crescita e investimenti". Durissima reazione di Palazzo Chigi: "Non ci fate paura"

BERLINO - Il falco della Bundesbank non ha resistito, e ha citato il selfie di Matteo Renzi, per lanciare il suo monito, a Berlino davanti a una platea di conservatori della Cdu, contro la flessibilità sul patto di bilancio e sulle riforme che "vanno fatte e non solo annunciate". Al suo fianco, il ministro delle Finanze Wolfgang Schaeuble è apparso nei panni insoliti di una colomba e gli

ha fatto una lezione di pragmatismo. Le decisioni prese la settimana scorsa al vertice europeo - che hanno aperto ad un migliore uso della flessibilità - "contengono il pericolo che sia colto più che mai il pretesto per una interpretazione morbida" del fiscal compact, ha detto il presidente della Bundesbank Jens Weidman. - Questo penalizza la credibilità del pat-

to di stabilità e crescita - sottolinea. Weidmann ha segnalato inoltre che i tassi sui titoli di stato di Italia e Spagna "non sono mai stati così bassi". Una situazione che non aiuta a irrobustire la volontà riformatrice dei paesi sovraindebitati: - C'è il timore che i tassi bassi non siano usati per consolidare i bilanci, quanto piuttosto per finanziare altre spese. (Continua a pagina 7; servizio a pagina 8)

VENEZUELA



186 milioni di dollari alle aerolinee venezuelane

(A pagina 5)

Ramírez: "C'è sufficiente valuta nel mercato"



(A pagina 4)

I "paisa" ci credono



ROMA - Colombia ci crede, nonostante le statistiche non gli siano favorevoli. E oggi spera di fare lo sgambetto ai padroni di casa. Brasile e Colombia nella storia vantano 25 precedenti assoluti, di cui 20 ufficiali tra coppa America, qualificazioni ai Mondiali e Gold Cup più 5 amichevoli, con bilancio di 15 successi verde-oro, 2 colombiani e 8 pareggi. L'ultima vittoria colombiana risale al 13 luglio 1991, nella fase a gironi di Coppa America: 2-0 a Vina del Mar, con reti di De Avila al 35' ed Iguaran al 66'. Nei seguenti 12 incontri score di 7 vittorie brasiliane e 5 pareggi, con 3 sole reti colombiane in 1080 minuti. (Servizio nello sport)

TERRORISMO

Allerta Usa per sicurezza aeroporti

(Servizio a pagina 10)

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 4 Luglio 2014

Come amare la nostra Madre Terra.....

Seminando alberi, nel Parco Infantile



CARACAS.- Il Comitato "Grupo Ecologico del Centro Italiano Venezolano", vanta già un biennio, dal momento della propria nascita. La bella encomiabile iniziativa, promuove l'amore verso la natura perseverando nella protezione delle specie. Così, quando si presenta l'opportunità di coadiuvare tale nobile attività, tutti vogliamo esserne parte, apportando il meglio di ciascuno.

Domenica 29 Giugno, ha avuto luogo, presso il "Parque Infantil" della nostra Istituzione, con la presenza del Presidente del Centro Italiano Venezolano, Carlos Villino e dei componenti di Giunta Direttiva, la bella riunione di bimbi, giovani e



adulti, impegnati nell'esemplare attività di piantare "Trinitarias": specie tipicamente tropicale e bellissima. L'ecologia, riafferma, ogni qualvolta la eseguiamo con amore, un apoteosico canto alla vita.

Si dice che : "...Un essere umano, è perfetto, quando ha piantato un albero, dato la vita a un figlio e...scritto un libro". Ma, per quanto ci riguarda, piantare "Trinitarias" e abbracciare i nostri figli e già qualcosa

 

El CIV invita a todos los Socios a la

Gran Feria de Comida Italo



A realizarse en la Terraza del Edificio Sede todos los fines de semana del mes de julio de 2014.

Fecha de inicio: viernes 04 de julio.

Horario: Viernes, de 4:00 pm a 10:00 pm
Sábado, de 8:00 am a 11:00 am y de 4:00 pm a 10:00 pm
Domingo, de 8:00 am a 11:00 am.

Disfruta de exquisita comida: shawarma, pepitos, hamburguesas, pinchos, creps paletas saladas y dulces, cachapas, arepas, estación de postre y kiosco de bebidas.

Asiste con tu familia y comparte una opción de comida distinta, al aire libre, en un ambiente agradable y con la mejor música!

No dejes que te lo cuenten...
¡Te esperamos!



Noticiv : il nostro Gazzettino

Ed eccoci alla "Copa 50 Aniversario CIV "Amigos de la Gimnasia" ed a quella (sempre del Cinquantesimo Aniversario C.I.V.): "Amistad de la Gimnasia Artística". La prima, avrà luogo il prossimo venerdì 04 Luglio, a partire dalle ore 15,00. In seguito, parteciperemo a quella di sabato 05 Luglio a partire dalle ore 8,30, ed infine: domenica 06 Luglio, a quella delle ore 9,00 presso il "Gimnasio CIV", (area - "Bocce")

Per i nostri ragazzi, ecco l'invito ad assistere alla pellicola : " Justin".
L'appuntamento è per Domenica 06 Luglio, alle ore 16,30, presso la Sala TV.

di meraviglioso che non accade poi proprio a tutti... Così, assieme al nostro simpatico Presidente Carlos Villino ed ai cari amici Soci, abbiamo regalato un "cariño" particolarissimo alla terra che ci circonda. Ci complimentiamo con il "Grupo Ecologico" del C.I.V. appoggiandone con fervore tutte le attuali e future iniziative.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

UE

Nessuna procedura all'Italia sulle impronte dei migranti

BRUXELLES - Sebbene l'Italia sia molto criticata da diversi Paesi europei che la accusano di non prendere le impronte digitali agli immigrati per consentirgli di fuggire e chiedere asilo altrove, la Commissione europea non sta pensando di aprire una procedura d'infrazione a carico del Paese già alle prese con una pressione migratoria difficile da gestire.

E' stato il quotidiano svedese Dagens Nyheter a parlare di una procedura in vista per l'Italia proprio per la registrazione dei migranti. In un'intervista, il commissario agli affari interni, la svedese Cecilia Malmstrom, parlava delle preoccupazioni di diversi Stati membri. - L'impressione - spiegava - è che Italia e altri non spieghino sufficientemente bene ai rifugiati che per chiedere asilo devono lasciare le impronte.

Lei stessa raccontava di aver conosciuto migranti passati dall'Italia senza aver lasciato le impronte. Da questo, secondo il Dagens Nyheter, nascerebbe l'idea di aprire una procedura ufficiale. Ipotesi, però, subito smentita dal portavoce della Malmstrom.

- Contrariamente a quanto si legge in alcuni media, la Commissione Ue non sta pensando a una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia in merito alla presunta mancanza di registrazione delle impronte digitali dei richiedenti asilo.

Il portavoce spiega poi che "la Commissione, come è suo compito, sta analizzando la questione dato che alcuni Stati membri hanno sollevato preoccupazioni in merito, ma senza prendere nessuna iniziativa ufficiale". Il fatto è che tra gli Stati membri preoccupati dalla gestione italiana delle migliaia di rifugiati che sbarcano in Sicilia, c'è proprio la Svezia, che assieme alla Germania è uno dei Paesi più ambiti dai richiedenti asilo.

I rapporti tra la Malmstrom e l'Italia non sono facili ultimamente: è solo di due giorni fa il duro botta e risposta con il ministro Angelino Alfano che minacciava azioni diplomatiche contro la Ue se la commissaria avesse disertato il viaggio a Roma. La svedese gli ha risposto piccata, ha confermato il viaggio e oggi lo vedrà in bilaterale. E qualche giorno fa, commentando l'ennesima tragedia del mare, ha promesso di cercare pur nell'ambito delle risorse disponibili, nuovi fondi per aiutare l'Italia. Ma non risparmia le critiche: da sempre la Malmstrom è preoccupata soprattutto per l'accoglienza, tanto che a dicembre scorso minacciò la sospensione dei fondi dopo la diffusione del filmato shock delle docce agli ospiti del Centro di accoglienza di Lampedusa.

Endorsement del Quirinale alle linee di Palazzo Chigi.

Il capo dello Stato ha spiegato senza peli sulla lingua che l'Italia i compiti a casa li ha fatti e continuerà a farli



Napolitano all'Ue: "Noi abbiamo fatto molto sui conti"

Fabrizio Finzi

I media all'estero scommettono sul premier

ROMA - Matteo Renzi passa a pieni voti l'esame europeo. Almeno quello sui media esteri che, all'indomani del suo discorso di inaugurazione del semestre italiano dell'Ue a Strasburgo, gli fanno incassare una rassegna stampa internazionale di successo. Con il New York Times che lo presenta come un "premier carismatico e riformista", che si presenta "a testa alta" in Europa con una "vittoria" elettorale che "risuona" nel vecchio continente.

E in quell'Europa dove il premier italiano rivendica la "svolta" - con il suo "selfie per l'anima", come scrive qualche giornale europeo - i toni dei media sono sulla stessa linea. Fatta eccezione per qualche testata tedesca che, sulla scia dello scontro emerso con alcuni esponenti di Berlino (in testa Manfred Weber del Ppe), lanciano stoccatine e spigolano. Come la Sueddeutsche Zeitung su cui Cerstin Gammelin scrive "Il problema è questo: Renzi deve far seguire alle sue animate parole i fatti. Su questo è manchevole". Ma l'Handelsblatt, giornale vicino agli imprenditori tedeschi, parla di "Rinascimento italiano dopo il bunga bunga".

"Renzi sveglia l'Europa", titola invece il francese Libération sottolineando che "Bruxelles ha ceduto, senza troppe resistenze, alla renzimanìa. Il giovane presidente del Consiglio italiano, con la potenza del suo verbo entusiasta e delle sue proposte iconoclaste, ha rimesso in qualche mese il suo Paese al centro del gioco europeo, spezzando il disastro isolamento degli anni Berlusconi".

"A Strasburgo, la nuova odissea europea di Telemaco Renzi", titola invece Le Monde, sottolineando che l'ex sindaco di Firenze "ha chiesto all'Europa di 'ritrovare la propria anima e spinge per la crescita". Ha fatto un discorso da "rigeneratore" dell'Europa. "La Renzimanìa si impossessa dell'Ue", titola - sempre oltralpe - Le Figaro, senza un occhio agli affari di casa: "l'infatuazione per il presidente del consiglio italiano dimostra anche l'attuale declinamento della Francia".

"Il premier Matteo Renzi intende utilizzare la presidenza dell'Ue come una piattaforma da cui dare sollievo all'economia del suo Paese appesantita dal debito", scrive l'International New York Times spiegando come, nella sua intenzione di allentare le regole di bilancio, si sia messo "in rotta di collisione con la Germania". Un premier "carismatico e riformista", che "ha ricevuto una standing ovation alla fine del suo discorso a Strasburgo". E lo spagnolo El País - con un pezzo richiamato in prima con foto di Renzi durante il suo discorso all'eurocamera - titola "Renzi chiama a recuperare l'anima dell'Europa per lasciare alle spalle la crisi".

la strada dei padri costituenti sapendo cambiare se stessa e abbandonando l'eurocrazia. Ma ciò detto "repetita iuvant" e Napolitano, come se ancora non fosse ben chiaro a qualcuno in Europa (proprio in sera-

voli della necessità di una ulteriore esplicitazione dei nostri impegni per il risanamento finanziario e per la riduzione del nostro stock di debito pubblico. Per questo ritengo che abbiamo ancora esigenze serissime da soddisfare in questo senso e il premier Matteo Renzi è stato molto netto nel riaffermare questo impegno, questo dovere per l'Italia.

Quindi Napolitano ha mostrato di gradire l'impostazione data da Renzi alla battaglia europea per la crescita che si è appena aperta.

- Lo stesso presidente del Consiglio - ha detto il capo dello Stato - mi è sembrato molto netto nel riaffermare questo impegno" a proseguire la strada del risanamento, anche attraverso un documento programmatico "ben elaborato".

Per il presidente va quindi riconosciuto "la serietà e la coerenza del risanamento italiano che va ora coniugato con il dovere imperioso del rilancio della crescita e della lotta alla disoccupazione drammatica, anche a fronte delle conseguenze recessive della crisi e delle politiche restrittive che ha necessariamente determinato".

Ma per un'Europa che sia veramente solidale ed integrata ci sono anche altre prove, come quella del contrasto all'immigrazione. Basta con le "polemiche sulle responsabilità" su questo tema, il problema dell'immigrazione ha raggiunto dimensioni "epocali" e va affrontato insieme:

- Dobbiamo metterci sulla stessa parte del tavolo per risolverlo - ha detto al Commissario europeo per gli Affari interni Cecilia Malmström competente sul dossier immigrazione.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@vocalitalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



Ramírez: "Se trabaja en un sistema cambiario convergente"

ZULIA- El Vicepresidente del Área Económica y ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, señaló que "estamos trabajando para migrar a un sistema cambiario convergente". El funcionario indicó en el marco del Congreso Integral de Hidrocarburos que se continúan con los trabajos sobre el nuevo sistema y apuntó que "la economía tienen abundante divisas". El también presidente de Pdvsa dijo que ya los empresas petroleras venden sus divisas para las inversiones a la tasa del Sicad II, que actualmente es cercana a los 50 bolívares y agregó en el encuentro que la petrolera ya ha captado 12 millones de dólares en financiamientos. Ramírez añadió que los proyectos de la Faja se pueden desarrollar con un precio de \$40 el barril, a diferencia de los proyectos de gas de esquisto y por

lo tanto, expresó que "ante un precio de 100 dólares el barril a todos les conviene desarrollar los proyectos". Con respecto a las fuentes de extracción de petróleo del país indicó que la Faja Petrolífera del Orinoco, bautizada Hugo Chávez, es una reserva conocida desde los años 30. Sin embargo, Ramírez comentó que esta faja nunca fue explotada por las transnacionales por tratarse de crudo extrapesado y debido a ello, las compañías se concentraron en el Lago de Maracaibo. En tal sentido, acotó: "Es solo ahora que la Faja Petrolífera del Orinoco despegó y un desarrollo extraordinario y es nuestra provincia petrolera para desarrollar para los próximos 150 años de actividad de nuestra industria petrolera". Recalcó que los países que integran la OPEP concentran el 81% del petróleo

En el marco del Congreso Integral de Hidrocarburos, el Vicepresidente del Área Económica y ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, señaló que "estamos trabajando para migrar a un sistema cambiario convergente". El funcionario indicó que se continúa con los trabajos sobre el nuevo sistema y apuntó que "la economía tienen abundante divisas".

a nivel mundial, en donde Venezuela tiene el 20% de esta participación, por lo tanto, corroboró: "En base a estos recursos es que podemos estimar un horizonte estratégico de producción que nos debería llevar a una capacidad 6,2 millones de barriles para el año 2019". Asimismo, indicó que la nación ocupa el octavo lugar mundial y el primero de América Latina, con importantes reservas certificadas de desarrollo de 197 trillones de pies cúbicos de gas. "En cuanto al gas, nuestro horizonte estratégico de producción apunta a que estemos en 2019 con una producción de 10.511 millones de pies cúbicos de gas. Estas metas forman parte de nuestro Plan de la Patria y son nuestra guía en cuanto al desarrollo de nuestros planes de negocio en el sector de hidrocarburos", comentó.

CONSECOMERCIO

Teme agravamiento de la crisis económica

CARACAS- Para el Consejo Nacional del Comercio y los Servicios (Consecomercio) no hay dudas de que el segundo semestre del 2014 pudiera convertirse en el registro histórico de un inevitable severo recrudescimiento de la inflación, de la escasez y de la inseguridad. En un comunicado el gremio señaló que la única manera de evitar que dicha situación siga manteniéndose y fortaleciéndose, es acordando un consensuado cambio urgente en el rumbo económico del país. Entre los problemas con los que debió operar el comercio durante los tres primeros meses del año se cuentan la inflación, la inseguridad, los bajos inventarios, los controles de precios y de cambio. Pero, además, la falta de divisas y de proveedores, la violación al derecho de propiedad, las fallas en el servicio eléctrico, la baja demanda de bienes y servicios, la presión tributaria, la inamovilidad laboral y las fiscalizaciones. Los dirigentes del sector terciario consideran que si ha existido alguna variación con respecto a dichos problemas, como base comparativa entre los dos trimestres, es que algunos se han agudizado en el segundo, como es el caso de las fiscalizaciones y, más recientemente, las fallas eléctricas. "Pero el resto lo que ha hecho es profundizarse, complicarse en su manejo gerencial, y desde luego, plantear soluciones con mayor urgencia".

VICEPRESIDENTE

Arreaza a la Mud: Si quieren volver a sentarse, bienvenidos

CARABOBO- El vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, aseguró este jueves que la oposición "a pesar de sus intentos no podrán con el presidente Nicolás Maduro y la revolución". Arreaza sentenció que el Gobierno nacional sigue sentado en diálogo permanente con los trabajadores, los consejos comunales y demás habitantes "seguimos sentados permanentes a ver si entre ellos, que tiene un momento de rollos internos, si se quieren volver a sentar, bienvenidos". El vicepresidente ejecutivo aseguró que "no hay guarimba que pueda con la revolución, se sentaron en la mesa, estábamos avanzando (...) ojalá hubiese una oposición nacionalista que fuera sincera y mostrara con claridad sus proyectos". Ofreció estas declaraciones durante un encuentro con las unidades de Batalla Hugo Chávez (Ubch) del estado Carabobo.

DocUExpress

15 años de Experiencia

| Venezuela | Italia |
|---|---|
| Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. | Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. |
| Apostilla de la Haya. | Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. |
| Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. | Aposile dell'Aia. |
| Departamento Legal | Departamento Legal |
| Asesoría - Redacción de documentos. | Asesoría |
| Divorcios y Secesiones. | Sucesiones |
| Rectificación e inserción de partidas | Derecho de ciudadanía |
| | Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. |
| | Otros países. Consultar |

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Cámara Venezolano-Panameña optimista por reactivación de relaciones

El presidente de la Cámara Venezolano-Panameña de Comercio, Francisco Desola, manifestó su satisfacción por la reactivación de las relaciones y adelantó que se abrirán las remesas y Cadivi para que los venezolanos puedan viajar. Expresó estar optimista porque se fortalezcan las relaciones y estima que el nuevo presidente, Juan Carlos Varela, llevará una política exterior diferente a la del exmandatario Ricardo Martinelli. "Fue un impasse que no ha debido ocurrir", dijo. Al hacer un balance, detalló que Venezuela le compraba a Panamá textiles, medicinas, electrodomésticos por un intercambio de petróleo y sus derivados. "También muchos venezolanos están en Panamá desarrollando áreas como la agricultura; y Panamá brinda seguridad jurídica a los venezolanos que desean emprender negocios", aseguró. "La cámara tiene cinco o seis comisiones al año y del 22 al 26 de julio realizaremos una comisión empresarial", informó.

Únete anuncia movilización de trabajadores el próximo 23 de julio

La Unión Nacional de Trabajadores (Únete) convocó para el próximo 23 de julio una manifestación laboral para exigir respeto a los derechos de los trabajadores y en contra de la corrupción y denegación de justicia. "Movilización nacional ya! Todos el 23 a Carabobo. Contra la corrupción, denegación de justicia, impunidad y retardo procesal, informó Marcela Máspero, coordinadora nacional de Únete", a través de su cuenta en Twitter.

Más de 1.700 reses han muerto en el Estado Zulia por sequía

El sector ganadero en el Zulia pudiera declararse en emergencia ante la situación de "extrema sequía" que se registra en la entidad. Más de 1.700 reses han muerto por falta de agua y alimentos a causa de este fenómeno, según el productor ganadero y agropecuario, Ervin Romero. Indicó que las pérdidas económicas producto de la sequía son incalculables, "en mi finca se han muerto 77 vacas y más de 130 mautas y mautos, pedimos al Gobierno Nacional que intervenga en esta situación que cada vez empeora", expresó. Romero señaló que más de 470 unidades de producción en el municipio Machiques de Perijá han visto mermada su producción. Explicó que se debe a la falta de sacos de alimento para el ganado, detalló que se necesitan al menos 300 mil para satisfacer la demanda en el Zulia. La situación de sequía extrema que se registra en la entidad afecta a 6 municipios del estado Zulia, según los últimos reportes de Hidrolago.

El ministro de Transporte Acuático y Aéreo, Luis Graterol, señaló que la asignación de las divisas corresponde a los años 2012 y 2013

Cancelará \$186 millones a aerolíneas nacionales

CARACAS- Luego de una reunión este jueves con representantes de las 14 aerolíneas que operan en Venezuela quienes entregaron el cálculo de los costos. El Gobierno nacional se comprometió a cancelar la deuda del año 2012-2013, que asciende a 182 millones de dólares. El ministro para el Transporte Acuático y Aéreo, Luis Graterol, precisó. "De manera oficial nos reunimos para informarle a las 14 aerolíneas nacionales la decisión del presidente de la República, Nicolás Maduro de autorizar una vez que hayan consignado todos los requisitos ante el Cencorex y haber hecho todos los análisis que corresponden, la asignación de las divisas correspondientes a los años 2012-2013, por un monto de \$186 millones 931 mil". El ministro adelantó que escucharon algunos planteamientos para que la decisión se desarrolle de manera perentoria. "Ya tenemos la disponibilidad inmediata de las divisas y ahora corresponde a los elementos técnicos a través del Cencorex para que se determine la manera en la cual se le va a liquidar, se les ha explicado de manera clara y transparente a las aerolíneas", señaló. Destacó que el sector nacional de aerolíneas se encuentra en la disposición de continuar con el buen



servicio, e incluso incrementar su frecuencia de vuelo durante el período vacacional. Por otra parte, señaló que las reuniones con las líneas internacionales se han realizado de manera fluida. "Ya tenemos acuerdos con nueve de ellas y hemos conseguido con la disposición de muchas otras que oportunamente informaremos cuáles la próxima apertura para rutas como EEUU para abrir una opción más a los venezolanos para que tengan acceso a este tipo de boletería", añadió.

"Sincerar el costo en dólares Sicad I"
El ministro para el Transporte Acuático y Aéreo, Luis Graterol, informó que el referencial cambiario para calcular el precio de los boletos internacionales será el Sistema Cambiario Alternativo de Divisas (Si-

cad I). Explicó que el Estado venezolano solicitó a las aerolíneas internacionales que operan en Venezuela, a que entreguen las bandas tarifarias y el valor de sus boletos en divisas, con la finalidad de publicar esa información y que los viajeros conozcan el precio real de su boleto. "El referencial cambiario es el valor por el cual el venezolano va a multiplicar el precio de ese boleto en divisas", dijo Graterol. Recalcó que el Sicad II para el cálculo del precio del boleto aéreo no está planteado. "Para que toda la gente quede con tranquilidad y, con eso estamos haciendo hincapié que el referencial cambiario del precio del boleto es Sicad I", dijo Graterol.
"Saboteo"
El presidente de la Comi-

sión Permanente de Servicios de la Asamblea Nacional, Claudio Farías, no descarta que la posición de las transnacionales relacionadas con las líneas aéreas, sea parte de un proceso de sabotaje para generar una crisis política en el país. Expresó este jueves que las líneas aéreas han sido "groseras", al punto que han elevado el precio de los boletos aéreos. "Es una grosería, un insulto, una falta de respeto a los usuarios". El parlamentario dijo a la emisora Unión Radio que se trataría de "un sabotaje de una de las transnacionales del imperio norteamericano" la posición del IATA, "quieren generar una crisis, una molestia, el saldo es político". Cree que no se puede permitir la posición del IATA, y el Gobierno debe permanecer firme ante este "saboteo". Han planteado el que este organismo internacional sea denunciado en todas las instancias para que vendan los pasajes. "Tenemos que plantarnos firmes y defender los intereses del gobierno nacional, que son los del pueblo". Exigen la publicación de un listado de las tarifas y los tipos de pasajes. Además se mantienen conversaciones con líneas aéreas para que se genere competitividad en el mercado.

Rulman

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta
Combinada
Aspirador

1-30576047-0

ESTADOS UNIDOS

Felicita a Venezuela por aniversario de independencia

WASHINGTON- Estados Unidos expresó su apoyo al país en su búsqueda por un futuro más democrático y próspero, pese a las dificultades en la relación bilateral en los últimos años. El secretario de Estado de EE.UU., John Kerry, felicitó a los venezolanos, en nombre del presidente Barack Obama y del pueblo estadounidense, por el 203 aniversario de su independencia, que se conmemora el 5 de julio. El secretario señaló que las "dificultades" y los "desacuerdos" en la relación oficial entre ambos países "no cambia el compromiso de Estados Unidos con

Venezuela". En este sentido, reiteró el compromiso de Washington de apoyar "a todos los venezolanos en su búsqueda por un futuro más democrático, próspero y saludable". Kerry subrayó que ambos países fueron fundados bajo los principios de "libertad" e "igualdad", libraron batallas para "asegurar los derechos, libertades y soberanía a la que todo el mundo aspira" y todavía celebran la visión de sus primeros líderes George Washington y Simón Bolívar. El 5 de julio de 1811, siete provincias que habían estado autogobernándose

desde el 19 de abril de 1810, cuando se constituyó la primera Junta del Gobierno Autónomo en Caracas, firmaron el Acta de la Declaración de Independencia de Venezuela por la que se desvincularon oficialmente del Reino de España. Por su parte, Estados Unidos celebrará este viernes que en un 4 de julio, pero de 1776, el Congreso de Filadelfia aprobó por unanimidad la declaración de independencia de las 13 Colonias de la Unión que, según el texto, quedaron exentas de todo deber de súbditos con la Corona británica.

UNIONI CIVILI

Alfano 'apre'
ma mette paletti

ROMA - L'ultimo "osso duro" era rimasto lui, dopo l'improvvisa "conversione" di Silvio Berlusconi: ora anche Angelino Alfano e il Nuovo Centro Destra aprono ai diritti delle coppie gay. A modo loro, naturalmente, cioè con molti paletti e distinguo e ribadendo la priorità della "famiglia naturale". Ma il passo avanti c'è, al punto da far dire a qualcuno, nel Pd, che ora ci sono le condizioni per una larga e rapida approvazione della legge sulle unioni civili.

In un'intervista, Alfano si dice pronto a riconoscere tutele giuridiche a tutte le convivenze, a patto che per le coppie omosessuali non si parli né di matrimonio, né di adozioni e neanche di reversibilità delle pensioni. E a patto che "non si neghi il valore della famiglia, quella fatta da uomo e donna". Anzi, il ministro chiede che dopo l'estate partano dei provvedimenti fiscali per aiutare le famiglie.

La posizione del leader Ncd non provoca scossoni nel suo partito. - Nessuna svolta - dice Carlo Giovanardi, e anche Eugenia Roccella si associa nel vedere nelle parole del leader una conferma delle posizioni di sempre. Per Cicchitto, quella di Alfano è una linea "moderata, equilibrata, responsabile che tiene conto e rispetta le nuove affettività". Benedetto Della Vedova, di Scelta Civica, ritiene che Alfano faccia un passo avanti ma metta troppi paletti, e anche le associazioni degli omosessuali concordano.

- Molti no non fanno un sì - dice Franco Grillini. In gioco non c'è solo il riconoscimento delle unioni omosessuali, ma anche quello delle coppie di persone di sesso diverso che non vogliono sposarsi ma convivono, e chiedono che siano riconosciuti anche a loro una serie di tutele e diritti che al momento in Italia valgono solo per le coppie sposate. Sono almeno 30 anni che nel nostro Paese si cerca di dare un qualche riconoscimento alle coppie di fatto: dai Pacs ai Cus, passando per i Dico e i Didore, la politica si è inventata formule e acronimi che però non sono mai riusciti a diventare norma. Almeno 44 le proposte di legge che sono finite nel cestino senza nemmeno riuscire ad approdare in Parlamento, lasciando l'Italia agli ultimi posti in Europa su questo fronte.

E questo nonostante, negli anni, anche le alte istanze giuridiche del nostro Paese abbiano più volte sollecitato i legislatori ad approvare norme di tutela e riconoscimento: ultima la Corte Costituzionale, che poche settimane fa, trattando la vicenda di

Si è chiusa una lunga trattativa nel corso della quale il conduttore avrebbe chiesto più spazi, ma anche più soldi. Più generosa si sarebbe mostrata La7: 4 milioni in tre anni



Tv: Floris da Rai verso La7: "Mi rimetto in gioco"

Michele Cassano

Bonaccorsi(pd): "Peccato l'addio di Floris per motivi economici"

ROMA - "Dispiace che la Rai perda un professionista come Giovanni Floris, dispiace che l'addio arrivi per motivi economici come sembra dalle trattative che emergono in queste ore". E' quanto dichiara la deputata del Partito democratico e componente della commissione di Vigilanza Rai, Lorenza Bonaccorsi.

- Che il servizio pubblico abbia deciso - spiega Bonaccorsi - di porre dei limiti agli ingaggi appare opportuno, visto il particolare momento che stanno vivendo tutti gli italiani. Dispiace che la Rai perda uno dei conduttori più stimati della tv italiana ma siamo in una fase critica per tutto il Paese.

ROMA - In Rai lo immaginavano in pochi e, invece, la notizia è arrivata con uno stringato comunicato di Viale Mazzini: Giovanni Floris lascia dopo 18 anni la tv pubblica e soprattutto, dopo 12 anni di conduzione, Ballarò.

- Rimettersi in gioco è salutare e giusto - afferma il giornalista -. Ringrazio la Rai e Ballarò cui devo tutto, perché in questi lunghi anni mi hanno formato e dato fiducia.

Si è chiusa così una trattativa iniziata nelle scorse settimane, nel corso della quale il conduttore, per bocca del suo agente Beppe Caschetto, avrebbe chiesto più spazi, ma anche più soldi, trovando la Rai disponibile solo sugli aspetti editoriali. Decisamente più generosa - secondo le indiscrezioni che circolano a Viale Mazzini - si sarebbe mostrata La7, possibile destinazione del giornalista.

Già da un paio di settimane la strada del rinnovo in Rai appariva in salita proprio alla luce di una offerta decisamente superiore da parte della rete di Urbano Cairo: 4 milioni in tre anni. Nessuna conferma da La7, ma neanche smentite: solo un secco 'no comment'. E' però Enrico Mentana, voce autorevole della rete, a smentire le

voci su un accordo concluso. - C'è una trattativa in corso ma abbiamo contattato direttamente le fonti e possiamo dire che non c'è un accordo siglato - afferma nel corso del tg, prima di aggiungere che "sarebbe bello avere anche Floris, il posto c'è".

Per ora di certo c'è che a guidare Ballarò la prossima stagione non sarà Floris. Il conduttore, racconta chi l'ha incontrato, avrebbe voluto più spazi, fare cose nuove, magari anche su Rai1. La tv pubblica - fanno sapere dai piani alti di Viale Mazzini - era pronta a venire incontro alle richieste del giornalista sul piano editoriale, dall'allungamento del programma fino a mezzanotte e alla concessione di una striscia

quotidiana, anche se solo su Rai3, ma non era disposta ad accettare le pretese economiche, rimanendo ferma sul compenso precedente di circa 1,8 milioni in tre anni. D'altronde sarebbe stata un'eccezione nell'era Gubitosi rivedere al rialzo un contratto in scadenza, in una fase in cui le casse dell'azienda sono messe ulteriormente sotto pressione dai tagli decisi dal governo Renzi. E all'orizzonte ci sono i rinnovi dei contratti di Bruno Vespa, Antonella Clerici e Carlo Conti.

In un primo momento si era parlato di una trattativa di Floris con Mediaset, smentita però due giorni fa, alla presentazione dei palinsesti, dal vicepresidente Pier Silvio Berlusconi. E'

possibile a questo punto che La7 annunci l'arrivo di Floris alla presentazione dei palinsesti il 10 luglio a Milano, conservando magari la collazione storica del martedì per un suo programma, proprio come successo con l'arrivo di Michele Santoro. Quanto al prossimo conduttore di Ballarò, il direttore di Rai3 Andrea Vianello è impegnato nella ricerca del successore ed è possibile che punti ad un nome esterno. A Viale Mazzini, al momento, danno però in pole position un interno: il conduttore di Agorà, Gerardo Greco.

- Un altro pezzo di Servizio Pubblico che se ne va - commenta l'Usigrai - A questo punto è ancor più indispensabile che l'azienda faccia una operazione verità su costi, ingaggi, e soprattutto perdite di credibilità'.

- Chiederemo immediatamente ai vertici Rai quali scelte s'intendano fare per mantenere la qualità e risultati di ascolto garantiti da Floris - afferma invece Vini-cio Peluffo del Pd.

- C'è un editto di Renzi sul conduttore di Ballarò? - chiede invece Maurizio Gasparri. Il riferimento è all'accesso battibecco tra Floris e il premier prima delle elezioni europee proprio sulla Rai.

In un fuori onda in tv, Grillo, irritato per la tenuta del patto Renzi-Berlusconi, si sfoga e da del "presuntuoso" e "bambino", poi ammette: "Prima non rappresentava un cazzo, adesso rappresenta 10 milioni di italiani"



Incontro Renzi-Berlusconi, tiene il "patto del Nazareno"

DALLA PRIMA PAGINA

Bundesbank contro Renzi:...

Pura dottrina Weidmann, con una esclamazione, a un certo punto, ispirata dalla svolta che attraversa l'Unione europea in questa fase:

- Matteo Renzi dice che la foto dell'Europa è il volto della noia, e ci dice anche cosa dobbiamo fare...

Al difensore della linea del rigore e delle regole, Schaeuble ha risposto spiegando la complessità degli equilibri politici in Europa. Il ministro ha ribadito la necessità di riforme, crescita e investimenti: ' - Ci si deve attenere a quello che è stato concordato - ha detto, spiegando di "rifiutare il dibattito sulla flessibilità" così' come viene proposto -. Bisogna certamente promuovere la crescita, e bisogna fare investimenti.

Citando due volte i colloqui con Pier Carlo Padoan, ha ribadito che vi è accordo sul tema della implementazione:

- Abbiamo parlato di come migliorarla in alcuni Paesi. Non è possibile - ha insistito - che i 6 miliardi destinati alla occupazione non siano utilizzati perchè non vi è la possibilità di farlo.

Poi il ministro ha allargato l'orizzonte del suo discorso.

- Saremo pragmatici - ha spiegato - Per cambiare i trattati in Europa servono due anni, non si può ogni volta passare attraverso il sentiero stretto delle regole.

E a chi scrive che il governo Merkel vuole un'Europa tedesca, ha risposto:

- Non vogliamo un'Europa tedesca, ma un'Europa forte.

ROMA - Parla a nuora perchè suocera intenda, Matteo Renzi. E se ieri, dopo il faccia a faccia di due ore sulle riforme con Silvio Berlusconi, il premier dice a voce alta che il 'patto del Nazareno' tiene, che le riforme si faranno, è anche per farsi sentire bene da Berlino ed oliare la trattativa sui margini di flessibilità necessari alla crescita in Italia. Chi si innervosisce della sigillata intesa Renzi-Berlusconi è invece ancora una volta Beppe Grillo, relegato al ruolo di interlocutore non privilegiato.

Al pari di tutti gli altri chiamato al confronto, ma senza fretta, Grillo si sfoga in un fuori onda in tv, dove da al premier del "presuntuoso" e "bambino", ma poi ammette "Renzi prima non rappresentava un cazzo, adesso rappresenta 10 milioni" di italiani, dunque bisogna parlarci per forza.

- Sulle riforme appoggeremo o non appoggeremo - afferma tentato di piantare paletti - . Dipende delle proposte. La nostra legge è costituzionale, quella fatta dai loschi no. Vogliamo le preferenze.

Concetto che viene sostenuto dall'area riformista del Pd con Alfredo D'attorre che avverte:

- Qualsiasi accordo con Silvio Berlusconi che non preveda i collegi o le preferenze è inesigibile.

L'incontro con i pentastellati sembrava fissato per lunedì (dopo la provocazione di Grillo sul suo blog: "Renzi incontra un pregiudicato. E noi?"), ma il premier prima stringe i bulloni dell'accordo con il Cavaliere, davanti ad un caffè nel suo appartamento a Palazzo Chigi. Poi, in serata, avverte

Tensione in Fi

ROMA - I suoi fedelissimi lo avevano preparato ad una riunione dai toni accessi, ma certo Silvio Berlusconi non si aspettava di dover partecipare ad un incontro con tutti i parlamentari azzurri (eurodeputati compresi) durato quasi tre ore e condito da una serie di botte e risposte a tratti anche molto tesa. Come da tradizione ad aprire gli interventi è stato l'ex capo del governo che non risparmia una dura 'bacchettata' agli azzurri ed in particolare a chi non è in regola con i pagamenti per il partito. Il tasto è dolente, ma il Cavaliere non cede di un millimetro: entro l'estate chi non ha versato le quote lo deve fare.

Impossibile con i suoi parlamentari non toccare il tema della giustizia. L'ex premier vorrebbe dilungarsi sulla magistratura ma i suoi fedelissimi gli fanno cenno di evitare di affrontare l'argomento visto l'ammonimento ricevuto dai giudici di Milano.

Spazio dunque alle riforme. Ma quanti si aspettavano una lunga disamina sui dettagli del testo in discussione al Senato e su quanto concordato con il premier Matteo Renzi, si ritrovano a bocca asciutta. Il Cavaliere infatti sintetizza il tutto ribadendo ancora una volta che Forza Italia non può sottrarsi alle riforme perchè servono al Paese.

Le spiegazioni dell'ex capo del governo però non hanno convinto i contrari che ad uno ad uno hanno ribadito il loro no alla riforma in discussione ed in particolare al Senato elettivo. Tra i contrari diversi senatori tra cui Minzolini, Bonfrisco, Caliendo, Malan, Di Staso solo per citarne alcuni. Sulle barricate anche Renato Brunetta al centro di un duro botta e risposta con Paolo Romani. Ad alzare la voce però è stato anche Denis Verdini rivendicando di aver condotto la trattativa tenendo conto di quello che voleva Berlusconi e soprattutto facendo presente che il patto con il Pd non si ferma alla riforma del Senato ma prevede anche l'Italicum e la giustizia. I malumori però non sarebbero stadi sedati tanto che l'ex premier ha aggiornato la riunione alla prossima settimana.

i 5 Stelle: siamo disponibili a vedervi ma questo incontro è subordinato alle risposte in merito ai 10 punti scritti nella lettera inviata al movimento nei giorni scorsi.

Il crisma dell'intesa con Berlusconi è ancora maggiore, data la sede istituzionale. A Palazzo Chigi il Cav arriva di buon mattino, insieme a Gianni Letta e Denis Verdini. Matteo Renzi lo aspetta insieme a Lorenzo Guerini e ottiene il via li-

bera definitivo alla riforma del Senato (il cui iter procede spedito a Palazzo Madama) entro l'estate e in parallelo l'inizio della discussione sull'Italicum. Per ora - sia nel colloquio con i consiglieri sia in quello successivo a quatt'occhi - non si discute né di presidenzialismo (per il premier difficile da realizzare adesso) né di preferenze (che Forza Italia non vuole).

- E' confermata invece l'elezione di secondo grado del futuro

Senato - spiegherà poi il ministro delle Riforme Maria Elena Boschi

- Con Berlusconi c'è un buon clima, l'accordo stretto al Nazareno tiene - dice il premier ai suoi tracciando l'estate come dead line per portare a casa le riforme -. Le condizioni - assicura - ci sono.

Non è invece dato sapere quanto spazio trovino nella lunga conversazione tra Renzi e Berlusconi altri temi (dalle vicende personali e giudiziarie del Cavaliere allo scottante tema dell'immunità).

Di certo Berlusconi arriva di buon umore alla riunione convocata per spiegare l'intesa ai suoi parlamentari (anche a quelli non entusiasti) e scherza così:

- La sinistra è fortunata, sotto un cavolo si è ritrovata un leader...

Chi invece non ha affatto voglia di scherzare è Beppe Grillo, anche lui a Montecitorio per incontrare i suoi, di fatto relegato ad un ruolo marginale dalla scelta di Berlusconi di occupare la scena delle riforme nelle vesti di padre della Patria. Ma Debora Serracchiani - cui fa eco anche Renzi - in vista di lunedì mette le carte in tavola:

- Siamo pronti a incontrare il Movimento 5 Stelle anche subito, ma serve una risposta pubblica alle nostre proposte. Ad oggi non abbiamo ricevuto un riscontro che consenta di proseguire in maniera trasparente questo confronto. Speriamo che arrivi presto.

Intanto va avanti spedito l'esame degli emendamenti in commissione Affari Costituzionali al Senato.

ALITALIA

Ethiad invita l'Ue ad accogliere gli investimenti esteri

ROMA - Ethiad non accetta le critiche che piovono sull'accordo con Alitalia e rilancia, con un invito diretto all'Unione Europea ad accogliere gli investimenti esteri nelle compagnie aeree dei paesi membri. Lo fa attraverso il suo a.d., James Hogan, che sottolinea, parlando ad una conferenza a Vienna sulla competitività del trasporto aereo in Europa, come "gli investimenti esteri non siano una minaccia. Sono una opportunità per rafforzare le compagnie aeree, per sostenere l'occupazione e la crescita economica". In altre parole, il "consolidamento nel settore aereo è fondamentale".

Nel suo intervento Hogan precisa che "le compagnie del Golfo non sono la causa dei problemi del settore aereo in Europa", perché l'industria nel Vecchio Continente stava già affrontando "problemi gravi" prima che Ethiad fosse fondata nel 2003. Quindi spiega che "i principali problemi che affliggono l'industria europea partono da lontano, come gli scarsi investimenti, gli elevati costi di gestione negli aeroporti hub tradizionali, gli alti costi del lavoro e le tasse, incoerenti e ingiuste, imposte sulle compagnie aeree e sui passeggeri".

Il numero uno di Ethiad sottolinea anche che "le compagnie del Golfo non sono tutte uguali, hanno dimensioni diverse, hub diversi, adottano strategie diverse e ci facciamo concorrenza l'una con l'altra". Spiega che "Ethiad Airways è controllata al 100% dal governo di Abu Dhabi. Abbiamo ricevuto capitale start up, come qualsiasi altra compagnia aerea, ma non riceviamo sussidi di stato, nè carburante gratis o sconti sulle tasse aeroportuali negli Emirati Arabi Uniti".

Quindi per crescere, conclude Hogan, "abbiamo bisogno di economie di scala. Non potendo paragonarci per dimensioni alle grandi compagnie aeree, comprese quelle del Golfo, abbiamo sviluppato una strategia di crescita attraverso le partnership". Ethiad in Europa controlla il 29,2% di Air Berlin, il 4,99% dell'irlandese Air Lingus, il 49% di Air Serbia, sta per concludere l'acquisto del 33,3% della compagnia regionale elvetica Darwin Airlines e punta naturalmente ad acquisire il 49% di Alitalia. Acquisizione che per il ministro dei trasporti, Maurizio Lupi, permetterebbe all'Italia di avere di nuovo "una grande compagnia di bandiera" da cui partire per "fare un grande sistema aeroportuale italiano". Parlando a Taranto, ha detto:

- Non a caso stiamo lavorando perché si chiuda l'accordo per Alitalia, anche pensando ai concorrenti che si vedono minacciati finalmente in un libero mercato da una Italia che torna ad essere protagonista.

Dalla Commissione Ue è arrivato però puntuale il monito della Commissione. Il Commissario per il Mercato interno e i servizi, Michel Barnier, interpellato sul futuro assetto di Alitalia ha sottolineato che non solo la maggioranza delle quote, ma anche il controllo di fatto di una compagnia aerea europea deve essere in Europa. Nel frattempo Alitalia ha rafforzato l'accordo di codesharing con Jet Airways, principale compagnia internazionale dell'India, sui collegamenti tra i due paesi.

Durissima la reazione del governo agli attacchi di Weidman alla flessibilità sul patto di Bilancio. Renzi contro quella parte della Germania che nutre pregiudizi



Palazzo Chigi alla Bundesbank: "Non ci fate paura"

BERLINO - E' scontro al calor bianco tra Italia e Germania. A ridare fiato alle tensioni è stato il "falco" della Bundesbank che da Berlino ha lanciato un monito al premier Matteo Renzi, davanti a una platea di conservatori della Cdu. Jens Weidman ha attaccato la flessibilità sul patto di bilancio, detto che le riforme "vanno fatte e non solo annunciate" e ribadito che "fare più debito non porta crescita".

Durissima la reazione del

governo italiano:

"Se la Bundesbank pensa di farci paura forse ha sbagliato paese. Sicuramente, ha sbagliato governo". L'Italia di Matteo Renzi ribadisce così la linea dura contro quella parte di Germania che nutre "pregiudizi" e pretende solo di dare lezioni. Ieri nel pomeriggio era stato il presidente Giorgio Napolitano a sottolineare il lungo percorso compiuto dall'Italia.

- Bisogna dire che abbiamo fatto molto: l'aggiustamen-

to della finanza pubblica che c'è stato in Italia negli ultimi anni può sfidare qualsiasi termine di paragone - aveva detto il presidente incontrando i commissari dell'Euroesecutivo in visita a Roma, per l'avvio del semestre europeo.

Sembra lontano l'accordo raggiunto sul migliore uso della flessibilità nel Patto di stabilità e di crescita e delle sue revisioni raggiunto al Vertice Ue solo una settimana fa. E sembra già sbiadita la fotografia dell'incontro

tra Renzi e la cancelliera Angela Merkel che aveva fatto parlare dell'inizio di un asse italo-tedesco inedito in Europa. E' vero però che Weidman non è Berlino: la stessa Merkel non ha esitato ad isolarlo nello scontro tra la Buba e il presidente della Bce Mario Draghi sul nuovo armamentario anti-crisi dell'Istituto di Francoforte. Jens Weidman ha parlato al fianco del ministro delle Finanze Wolfgang Schäuble che è apparso nei panni insoliti di una colomba.

EURODEPUTATI

Ppe dice 'no' alle modifiche del Patto Juncker sulla graticola

STRASBURGO - Lo scontro sulla "flessibilità", con il 'no' pronunciato dal Ppe, scatena tensioni nella neonata 'grande coalizione' europea tra popolari e socialisti. E mette a rischio il 'voto di fiducia' del Parlamento europeo a Jean Claude Juncker. In vista della verifica in plenaria a Strasburgo saranno decisive le trattative del lussemburghese coi gruppi. Stretti i tempi per il negoziato, parallelo a quello tra le capitali.

Ieri la Conferenza dei Presidenti, con Martin Schulz ed i capigruppo, ha fissato la verifica per martedì 15 luglio, anticipandola di un giorno rispetto al calendario previsto per evitare la coincidenza con il vertice straordinario del 16 in cui sarà definita la squadra dei nuovi Commissari e si chiuderà il pacchetto delle

nomine. Tra martedì e giovedì della prossima settimana Juncker dettaglierà a tutti i gruppi i programmi della sua Commissione.

- In tre giorni si gioca tutto - si dice nei corridoi del Parlamento all'indomani del discorso di Matteo Renzi all'Eurocamera e la replica di Manfred Weber, nuovo capogruppo Ppe e tedesco rampante della Csu (il partito bavarese federato con la Cdu di Angela Merkel, ma più rigorista). Il premier in aula ha respinto con fermezza i "pregiudizi" di Weber. E ieri il Pd, azionista di maggioranza dei socialisti, chiede che il lussemburghese "dia spiegazioni" sulle reali intenzioni di programma.

E' chiaro che un eventuale 'no' a Juncker sarebbe un "suicidio" per il Parlamento, che

ha inventato il meccanismo degli 'spitzenkandidaten' ed è l'istituzione Ue che più si è battuta contro l'austerità. Ma per i socialisti è indispensabile fare chiarezza sulle ambiguità che emergono dal fronte popolare. Particolarmente delicati, per il lussemburghese, i confronti di martedì coi socialisti e mercoledì col 'suo' Ppe.

Nel gruppo S&D a guida Pd le parole di Weber suonano come un voltafaccia rispetto a quanto concordato e scritto dai leader nel vertice di venerdì scorso. Ed è evidente anche la differenza di tono rispetto alle parole di Angela Merkel. La Cancelliera dopo il confronto con Renzi aveva personalmente spiegato che la prossima Commissione dovrà valutare le situazioni "caso per caso" facendo "il miglior uso possibile" della flessibilità già

prevista nelle norme europee (Patto di Stabilità e Crescita, 'six pack' e 'two pack'). Però nel documento programmatico del Ppe 2014-2019 è scritto che le regole del Patto di stabilità e della governance "devono essere pienamente applicate e rispettate" e "non deve esserci nessun cambiamento o concessione motivata da ragioni politiche".

Il nuovo capogruppo Gianni Pittella, già prima che Weber parlasse aveva ricordato che gli S&D non ci stavano a "firmare assenti in bianco" a Juncker. Dopo l'intervento del tedesco, che ha generato 'mal di pancia' anche tra i popolari (immediata, ad esempio, la presa di distanza di Toti per Forza Italia e Cesa per Ncd) Pittella aveva tuonato che "se cade il punto della flessibilità cade l'accordo su Juncker".

PALESTINA

Funerali del ragazzo ucciso
Scontri a Gerusalemme est

Michele Monni

GERUSALEMME. - I funerali di Mohammed Abu Kdheir, il ragazzo arabo di 17 anni il cui rapimento e uccisione la famiglia addebita ad una vendetta dei coloni, saranno celebrati nel quartiere arabo di Shufat, a Gerusalemme est, dopo la preghiera del venerdì. Il punto fermo sulla vicenda dei funerali lo ha messo lo stesso padre del ragazzo, dopo che per tutto il giorno si è svolta - in mezzo agli incidenti tra manifestati e forze dell'ordine israeliane - la controversia legata al rilascio del corpo tra la polizia israeliana e il padre del ragazzo. Hussein Abu Khdeir ha sostenuto che l'autopsia non è stata portata avanti correttamente anche perché il medico palestinese che avrebbe dovuto coadiuvare quelli israeliani è stato bloccato ad un check point di Hebron. La polizia ha invece dichiarato che il ritardo era causato dalla richiesta, rifiutata, del padre di celebrare le esequie a partire dalla Spianata delle Moschee, nella città vecchia di Gerusalemme. Dichiarazione questa negata dal padre stesso. L'attesa dovuta al ritardo delle celebrazioni dei funerali del giovane ha fatto però crescere la tensione a Beit Hanina e presso il campo di Shufat dove la polizia israeliana si è scontrata con un centinaio di manifestanti nella strada principale che congiunge il quartiere con il centro di Gerusalemme. All'inizio delle frizioni le strade mostravano ancora i segni dei violentissimi scontri del giorno prima - dopo la notizia della morte del giovane - tra centinaia di giovani armati di pietre e fionde e i reparti antisommossa israeliani che hanno risposto con lacrimogeni e proiettili d'acciaio rivestiti di gomma. Incidenti proseguiti anche nel pomeriggio. A Shafat tutti i negozi sono chiusi, a parte una farmacia e un forno. "Mohammed? Certo che lo conoscevo", ha detto Akram Salame, che dalla chiusura del quartiere da parte delle forze dell'ordine, fornisce il pane per tutta la popolazione. "Proprio la sera prima della sua morte era venuto a comprare il pane per celebrare l'iftar", la cena che chiude il digiuno giornaliero del Ramadan. Decine di persone, perlopiù anziani, hanno atteso notizie seduti sotto il tendone allestito tra la casa del giovane e la moschea locale, da dove il Gran Mufti di Gerusalemme ha denunciato "l'uccisione da parte dei coloni nel mese sacro del Ramadan". Alcuni giovani hanno distribuito volantini di Al Fatah - fazione palestinese bandita da Gerusalemme - che invitavano alla "disobbedienza civile e a due giorni di sciopero". Un fatto appare certo: la tensione a Gerusalemme est rimane altissima. Ed è probabile che lo sia ancora di più per le esequie venerdì, giorno sacro di preghiera per i musulmani.



Al di fuori degli Stati Uniti, non sono le autorità Usa che stabiliscono le misure di sicurezza negli aeroporti, ma le compagnie aeree e gli scali internazionali devono comunque rispettare alcuni criteri richiesti dalla Tsa



Terrorismo: allerta Usa per sicurezza aeroporti

IBRAHIM AL ASIRI

Il terrore degli aeroporti

NEW YORK. - Gli Stati Uniti lanciano l'allerta terrorismo negli aeroporti internazionali: informazioni di intelligence segnalano un aumento dei rischi per i voli diretti negli Usa. L'intelligence americana non ha fornito dettagli, ma ancora una volta, dietro alle minacce, si profila l'ombra del "mago delle bombe invisibili" di al Qaida, il saudita Ibrahim al Asiri, a cui la Cia dà la caccia da anni e che ora sarebbe stato arruolato anche dall'Isis, lo Stato Islamico in Siria e Levante. L'ultima volta che gli 007 Usa sono riusciti ad arrivarlo vicino, che si sappia, risale al 2012, quando nello Yemen riuscirono a fermare un attentatore suicida che con una bomba "invisibile" stava per salire su un aereo per gli Usa, ma lui, la "primula rossa", riuscì all'ultimo a sfuggire alla cattura. Ma l'appuntamento è solo rimandato. L'intelligence americana non rinuncerà certo a dare la caccia ad uno degli uomini che ritiene più pericolosi per la sicurezza nazionale Usa. Benché ancora giovane - ha una trentina d'anni - al Asiri ha in effetti già un'impressionante "curriculum": la sua "firma" è stata trovata in alcuni dei più pericolosi complotti degli ultimi mesi prima nei confronti degli Stati Uniti. Le sue impronte digitali sono state trovate sulla bomba che il nigeriano Umar Faruk Abdulmutallab aveva nascosto nelle mutande per farla detonare su un aereo per Detroit, il giorno di Natale del 2009: bomba che non fu rilevata ai controlli dell'aeroporto di Amsterdam e che, grazie a provvidenziale intervento di un passeggero dell'aereo, il kamikaze non riuscì ad innescare del tutto. E non fu rilevato alcuni mesi prima neanche l'esplosivo che proprio il fratello di al Asiri, Abdullah, aveva nascosto nell'anno quando è riuscito ad arrivare sin nell'ufficio del capo dell'antiterrorismo saudita, il principe Mohammed bin Nayef. In quel caso, l'esplosione ci fu, ma la vittima designata se la cavò con leggere ferite, mentre l'attentatore morì sul colpo. E ancora, riuscirono a superare diversi controlli anche le "stampanti-bomba" che Asiri aveva confezionato e spedito nell'ottobre del 2010 per posta aerea affinché esplodessero a bordo di aerei cargo in volo sulla costa Est degli Usa. Diverse fonti sostengono che al Asiri sia ben consapevole di essere nel mirino della Cia e che quindi abbia iniziato a trasmettere il suo "know-how" sulle bombe "invisibili" ad una serie di suoi discepoli, tra cui nuovi jihadisti dell'Isis giunti dall'Europa e dagli Usa con passaporti occidentali, cosa che li rende ancora più pericolosi. Così come rende più pericoloso al Asiri, che può disporre. (ANSA).

torinato alla carica con i suoi progetti dinamitardi antiamericani. E ora avrebbe anche la possibilità di pescare

tra i molti militanti giunti in Siria dai Paesi europei e anche dagli Usa per unirsi all'Isis e che hanno un passaporto

occidentale, e sono quindi più difficili da intercettare. Frattanto, l'allarme americano è stato immediatamente recepito in diversi Paesi. A cominciare dalla Gran Bretagna, dove il ministro dei Trasporti Patrick McLoughlin ha comunicato che nei principali scali del Paese ora vengono eseguiti maggiori controlli. Così come in Belgio, dove il ministro dell'Interno Joelle Milquet ha affermato negli scali del suo Paese vengono effettuate maggiori verifiche "sul materiale elettronico, computer, telefoni, tablet" e altro. E anche in Africa, in Uganda, l'ambasciata Usa a Kampala ha parlato di una specifica minaccia terroristica all'aeroporto internazionale di Entebbe. "Lavoreremo per assicurare che non ci siano eccessivi disagi per i passeggeri", ha detto con un comunicato il ministro degli Interni americano Jeh Johnson. Al di fuori degli Stati Uniti, non sono le autorità Usa che stabiliscono le misure di sicurezza negli aeroporti, ma le compagnie aeree e gli scali internazionali devono comunque rispettare alcuni criteri richiesti dalla Tsa, se vogliono effettuare collegamenti diretti con le città americane. I controlli, dicono varie fonti, saranno quindi notevolmente rafforzati. Sia quelli visibili al pubblico che quelli invisibili. Si parla di maggiore attenzione alle scarpe, oltre che agli oggetti nelle borse a mano. E anche dell'uso di speciali scanner per rilevare eventuali tracce di esplosivo e di ulteriori controlli poi direttamente al gate.



La nazionale cafetera oggi affronterà il Brasile, nella mente dei calciatori c'è una sola parola: vittoria. Un successo contro i padroni di casa regalerebbe a Rodriguez e compagni la storica semifinale

La Colombia sogna il titolo per dedicarlo ad Escobar

ROMA - La Colombia prova a voltare pagina: vent'anni dopo la tragica fine del suo capitano Andrés Escobar, i "cafeteros" sognano di eliminare il Brasile e volare in semifinale, per scrivere quella Storia che, a suo tempo, sperava di scrivere proprio Escobar, prima che la lunga mano della criminalità colombiana lo uccidesse a colpi di pistola, al rientro dal Mondiale di Usa 1994. Era, per quei tempi, una nazionale su cui speravano in molti: una rosa giovane e forte, che si credeva potesse arrivare lontano. Il Mondiale per la prima volta non si giocava in Europa o Sudamerica: si giocava negli Stati Uniti, che all'epoca masticavano ancora poco calcio. Grandi squadre, in quel Mondiale, non ce n'erano: c'era la Germania campione in carica, l'Argentina dell'ultimo Maradona, l'Italia che si era spenta quattro anni prima nella notte dei

rigori di Napoli. Poi il nulla: e i colombiani ci credevano sul serio, in quella nazionale. Del resto, i nomi erano importanti: Carlos Valderrama a centrocampio coadiuvato da Freddy Rincon, in attacco Faustino Asprilla ed Adolfo Valencia. Insomma, una signora squadra, allenata da Francisco Maturana, uno dei più grandi mister che abbia mai prodotto il calcio sudamericano. Ma non bastò: tante le pressioni nel paese, la squadra arrivò coi nervi tesi. Herrera arrivò al mondiale "fresco" dell'omicidio del fratello, il portiere Higuita saltò il mondiale perché arrestato: aveva fatto da mediatore in un sequestro di persona; la squadra veniva minacciata giorno e notte, ci fu un blitz perfino in ritiro dopo la prima sconfitta contro la Romania. In questo clima surreale, la Colombia si giocava la qualificazione contro i padroni di casa degli Stati

MONDIALI

Brasile-Colombia, arbitrerà lo spagnolo Velasco

ROMA - È lo spagnolo Carlos Velasco l'arbitro designato dalla Fifa per Brasile-Colombia, quarto di finale dei Mondiali di calcio. L'argentino Nestor Pitana arbitrerà invece l'altro quarto di finale in programma, sempre oggi, tra Francia e Germania.

Uniti, ma venne condannata da uno sfortunato autogol del capitano Andrés Escobar. E fu la fine. Al rientro in patria, erano i primi di luglio, l'atmosfera era tesissima. La notte tra il 2 ed il 3 luglio 1994, Escobar usciva da una discoteca. Gli si avvicinò un uomo, che gli gridò: "Grazie per l'autogol", e gli svuotò addosso un caricatore. Nessuna speranza: il capitano della Colombia morì quella notte, ed il paese, già nel caos, ripiombò nelle sue

paure più profonde. Humberto Muñoz Castro, l'uomo che gli sparò, fu arrestato tempo dopo: fu condannato a 43 anni di carcere, ma nel 2005, dopo averne scontati appena undici, è stato scarcerato. Vent'anni dopo, c'è di nuovo una Colombia che fa sognare: il paese è uscito dal clima da guerra civile di inizio anni Novanta, e vive un sogno. Quello di battere il Brasile e volare in semifinale. Magari dedicandola al suo ex-capitano, Andrés Escobar.

TURCHIA

Da azzurro a Istanbul, il Galatasaray annuncia Prandelli

ROMA - Dal disastro di Natal a una nuova vita a Istanbul. A nove giorni dall'eliminazione dai Mondiali brasiliani, l'ex ct della nazionale azzurra, Cesare Prandelli, è pronto a voltare pagina e a scrivere un nuovo capitolo della sua carriera.

Ieri il Galatasaray, dopo aver ufficializzato la trattativa, attraverso un tweet del presidente Unal Aysal, ha annunciato che lunedì comincerà l'era Prandelli. La trattativa è in corso e alcuni dettagli devono comunque essere ancora definiti. Dopo il "pressing" della dirigenza turca, ieri, a Firenze, c'è stato un incontro con Prandelli per discutere del contratto: le parti non confermano ma dovrebbe trattarsi di un triennale con un ingaggio di circa 4,5 milioni (l'accordo con la Figc era per 1,7 milioni di euro).

Dici Galatasaray e pensi all'Italia perché fino a poche settimane fa su quella panchina c'era Roberto Mancini che, guarda caso, è uno dei favoriti per sostituire Prandelli sulla panchina della nazionale azzurra. Ma per questa decisione bisognerà aspettare almeno fino alla seconda decade di agosto; l'11 sarà eletto il nuovo presidente che sarà poi a chiamato a indicare il successore di Cesare. Dovrebbe chiudersi in maniera più rapida, invece, la trattativa tra il club turco e l'ex allenatore della nazionale. Nove giorni fa, nella sala stampa dello stadio di Natal, pochi minuti dopo la sconfitta con l'Uruguay, Prandelli ha annunciato le sue dimissioni "irrevocabili". Nei mesi precedenti alla firma del nuovo contratto (lo avrebbe legato alla nazionale fino al 2016) alcuni club si erano interessati a Prandelli, che non aveva mai nascosto la sua voglia di tornare in campo quotidianamente. La firma del contratto prima e le dimissioni poi hanno cambiato lo scenario per due volte in poche settimane. Nei giorni post Mondiale, l'allenatore italiano ha trascorso molto tempo con la sua famiglia. Difficile, forse impossibile, mettersi alle spalle un'amarezza e una delusione così grandi, ma le sirene turche potrebbero aver allontanato, almeno per un po', i cattivi pensieri. E, così, se non dovessero arrivare sorprese, Prandelli nella prossima stagione sarà alla guida del Galatasaray.

È chiaro che sulla scelta dell'allenatore italiano conti tanto la possibilità di fare la Champions, conquistata dalla gestione Mancini con il secondo posto nel campionato turco. Ci sarà però da vedere con quale squadra il Galatasaray (che nella scorsa Champions è stata protagonista dell'eliminazione sotto la neve della Juve) si presenterà sullo scenario europeo più importante: sullo sfondo delle dimissioni di Mancini c'erano infatti le nubi di un possibile ridimensionamento della società turca. Tuttavia Prandelli dovrebbe trovare almeno tre vecchie conoscenze del calcio italiano, Sneijder, Felipe Melo e quel Mulsler che, ai Mondiali brasiliani, ha difeso la porta dell'Uruguay. Dimenticare Natal e la débauche ai Mondiali non sarà facile, neanche a Istanbul.

I PRECEDENTI

Ultime quattro sfide in parità

ROMA - Brasile e Colombia nella storia vantano 25 precedenti assoluti, di cui 20 ufficiali tra Coppa America, qualificazioni ai Mondiali e Gold Cup più 5 amichevoli, con bilancio di 15 successi verde-oro, 2 colombiani e 8 pareggi.

L'ultima vittoria colombiana risale al 13 luglio 1991, nella fase a gironi di Coppa America: 2-0 a Viña del Mar, con reti di De Avila al 35' ed Iguaran al 66'.

Nei seguenti 12 incontri score di 7 vittorie brasiliane e 5 pareggi, con 3

sole reti colombiane in 1080 minuti. Il Brasile non perde in casa una gara ufficiale tra coppa America, qualificazioni ai Mondiali, Confederations Cup e Mondiali dal 10 settembre 1975, quando perse 1-3 la semifinale di coppa America dal Perù. Da allora 62 incontri giocati, di cui 43 vinti e 19 pareggiati. La Colombia, con le 3 vittorie nella fase a gironi e quella agli ottavi di finale di Brasile 2014 ha stabilito diversi nuovi record: prima di tutto ha aperta la sua miglior serie

positiva alla kermesse iridata; si è qualificata per la prima volta nella sua storia ai quarti di finale (il precedente miglior risultato era stata la qualificazione agli ottavi ad Italia '90, quando venne estromessa per 1-2 dopo over-time dal Camerun); il 3-0 inflitto alla Grecia il 14 giugno scorso rappresenta la massima vittoria dei "cafeteros" ai Mondiali (il precedente primato, 2-0, era stato stabilito nel 1990, a spese degli Emirati Arabi Uniti). Non solo: mai in un Mondiale la

Colombia aveva vinto 4 partite e segnato 11 gol: precedenti primati erano di 1 vittoria (nei tornei 1990, 1994 e 1998) e 5 reti segnate (1962).

La Colombia è una delle 4 nazionali che sono ancora a punteggio pieno, come Argentina, Olanda e Belgio. La Colombia - tornata al Mondiale dopo 16 anni - non pareggia una gara iridata dal 19 giugno 1990, 1-1 contro la Germania nella fase a gironi in Italia. Nelle 11 seguenti gare disputate,

i "cafeteros" hanno ottenuto 6 vittorie e 5 sconfitte.

L'arbitro Carlos Velasco Carballo è nato il 16 marzo 1971 a Madrid ed è internazionale dal 2008. Arbitro professionista, ama pescare e giocare a tennis nel tempo libero, mentre nella vita di tutti i giorni fa l'ingegnere. A Brasile 2014 ha arbitrato finora 2 gare: Uruguay-Inghilterra 2-1 dello scorso 19 giugno e Bosnia-Iran 3-1 dello scorso 25 giugno, entrambe nella fase a gironi.

| | Venerdì 04 | Sabato 05 | Domenica 06 | Lunedì 07 | Martedì 08 | Mercoledì 09 |
|--------------------------|---------------------------------------|--|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| L'agenda sportiva | -Calcio, Mondiale: Francia - Germania | -Calcio, Mondiale: Olanda - Costa Rica | - Tennis giornata Torneo di Wimbledon | -Ciclismo, 3° Tappa Tour de France | -Calcio, Mondiale: Semifinale | -Calcio, Mondiale: Semifinale |
| | Brasile - Colombia | Argentina - Belgio | - Tennis giornata | | -Ciclismo, 4° Tappa Tour de France | -Ciclismo, 5° Tappa Tour de France |
| | Torneo di Wimbledon | -Torneo di Wimbledon | -F1, GP Gran Bretagna | | | |
| | | -Ciclismo, al via Tour de France | -Ciclismo, 2° Tappa Tour de France | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |



Oggi, nel mitico stadio di Rio de Janeiro "galletti" e "panzer" si sfideranno per un posto nelle semifinali. La vincente sfiderà una tra Brasile e Colombia

Francia-Germania: al Maracanã sarà derby europeo

RIO DE JANEIRO - In attesa della finale sognata dall'80% dei brasiliani (fonte due sondaggi di Globo e Sport Tv), ovvero tra la nazionale di casa e l'Argentina, il Maracanã ospita un derby europeo che mette in palio un posto fra le prime quattro e anche la possibilità di sfidare la Seleção, se supererà la Colombia. Lo giocano Francia e Germania, la prima protagonista forse inattesa viste le difficoltà dello scorso autunno per qualificarsi, la seconda decisa a confermare il trend dell'era di Joachim Loew.

Da quando l'ex assistente di Klinsmann è stato promosso ct, il "National Mannschaft" è sempre arrivato fra le prime quattro: due volte agli Europei (2008 e 2012) e una al Mondiale (3° posto a Sudafrica 2010, ripetendo il piazzamento ottenuto in casa, nel 2006, con il precedente tecnico). Insomma quella di oggi nel mega-stadio carioca con il look completamente rifatto è una sfida da non perdere, tra chi vuole continuare a stupire e che invece punta a confermarsi.

Le difficoltà avute dalla Ger-

mania contro l'Algeria, unite ai problemi creati alla squadra dalla mania dei brasiliani per l'aria condizionata, che hanno fatto venire un fastidioso raffreddore a sette elementi delle rosa (tra cui uno fondamentale come Thomas Müller, mentre Hummels per lo stesso motivo ha già saltato il confronto con gli algerini), potrebbero favorire i francesi, fin qui accusati di giocare duro (ma Deschamps ha respinto le accuse al mittente) e con il dubbio sulla coppia di attaccanti. Benzema e Giroud insieme contro la Nigeria non hanno convinto e uno dovrebbe accomodarsi in panchina a beneficio di Griezmann, mentre in difesa si giocano un posto Sakho e Koscielny.

Loew deve invece far fronte alla perdita di Mustafi, ai continui problemi fisici di Boateng, ai cali di rendimento di Ozil e Goetze e alle critiche di parte della stampa del suo paese che gli chiede di tornare a far giocare Lahm, finora mediano, sulla linea dei quattro della difesa. In più ci si chiede se non sia il caso d'inserire una punta di ruolo

dando a Miro Klose la possibilità di migliorare il record di reti mondiali di Ronaldo che finora ha soltanto eguagliato. Considerazioni che non scalfiscono le certezze di Didier Deschamps, 'condottiero' francese che ostenta una calma assoluta. "E' una partita dei quarti di finale dei Mondiali contro un'avversaria solida ed esperta come la Germania, ma non sentiamo alcuno tipo di tensione - dice l'ex juventino -: è un piacere disputare un match del genere. Non ci sentiamo sotto pressione, e le sconfitte nei Mondiali del 1982 e 1986 non contano perché appartengono al passato. Verrà scritta un'altra pagina della nostra storia, e speriamo che sia bella. Certo più si va avanti e più il livello del torneo si alza, e ora dovremo essere al massimo. Per noi il momento della svolta è stato il 19 novembre dell'anno scorso, quando ci siamo qualificati, e adesso non vorremmo tornare a casa. L'inciamo di Müller su quella punizione contro l'Algeria? per me lo ha fatto di proposito, comunque lui è un calciatore molto generoso".

Loew replica così: "Le polemiche, come quelle sul ruolo di Lahm, non mi toccano, mai letti i giornali da quando sono qui - dice il ct tedesco -. Vedremo quale sarà la soluzione migliore per la squadra. Contro l'Algeria ci hanno molto criticato, ma ora stiamo estremamente preparati per il match di domani, contro una squadra forte come la Francia. Ma noi in questo stadio mitico entreremo molto fiduciosi. Il raffreddore dei miei? E' vero, un terzo della nostra selezione ha avuto problemi di mal di gola, a causa degli sbalzi di temperatura e per l'aria condizionata. Bisogna vedere come si evolvono le cose, ma oggi si sono allenati tutti nonostante il raffreddore. Khedira e Schweinsteiger? Hanno recuperato bene, e ora vogliamo arrivare il più lontano possibile, anche se finora non siamo mai stati al meglio delle nostre possibilità". Sarà quindi grande Europa al Maracanã, non ci saranno il Presidente Hollande e la Cancelliera Merkel ma è una sfida comunque da non perdere lo stesso per chi al Mondiale non vuole fermarsi proprio adesso.

GINNASTICA

Le farfalle azzurre alla conquista della "Copa Amigos de la Gimnasia"

CARACAS - Inizia oggi un lunghissimo weekend per le farfalle. Nella palestra del Centro Italiano Venezuelano di Caracas si svolgerà la Coppa "Amigos de la Gimnasia", una delle occasioni per testare lo stato di forma della delegazione azzurra. La squadra del CIV la farà da protagonista, pronta a sbalordire e portare a casa il maggior numero di medaglie.

A contendersi la prestigiosa coppa oltre al Centro Italiano Venezuelano di Caracas ci saranno: Colegio El Angel, Colegio Canigua, Colegio Claret, Colegio Cristo Rey, Colegio Simón Bolívar, Club Esperanzas Mirandinas, Club Only For Kids, Club Parque Urquí, Club Pedagógico de Caracas, Club Trinidad e Club Victoria.

A salire in pedana per le farfalle azzurre ci saranno per il Nivel 1: María Lourdes Ocque Viviana Antolino, Victoria da Silva, Giuliana Stefani, Carlota Puche,

Nel nivel 2: Maria Isabel Torres, Angelina Bassano, Valeria Colmenares, Alessia García, Emiliana Torres, Victoria Márquez, Claudia Rodríguez, Daniella Infante, Victoria Raimato, Abril Caldera, Mariangel Tomeo, Alessia Capobianco, Vittoria Tomassetti.

Nella categoria successiva ci saranno: Alessandra Lacasella, Elisa Visconti, Arianna Capobianco, Oriana Rodríguez, María Fernanda Torres, Sabrina De Petris, Sabrina De Petris, Dariana Salvatorelli, Schillaci Giosi, Valeria Aquino, Alessandra Tuozzolo.

A rappresentare il CIV nel Nivel 4 ci saranno: Gabriella Genua, Emiliana Sanchez e Andrea Hung, Fabiana Verlezza, Maria Corina Mitacchio, Fabiana Genua, Valeria Arraiz. Infine Barbara Malfitano, Krizia Pinto ed Eugenia Verlezza rappresenteranno la delegazione azzurra nel Nivel 5.

Alcune di queste campionesse sanno cosa significa vincere nella Coppa "Amigos de la Gimnasia" com'è il caso di Mariangel Tomeo, Alessia Capobianco, Sabrina De Petris, Darina Salvatorelli, Alessandra Tuozzolo, Fabiana Verlezza, Fabiana Genua, Krizia Pinto ed Eugenia Verlezza ed in questa occasione cercheranno di bissare i successi della passata edizione.

Per gli appassionati della ginnastica ci sarà da divertirsi con le coreografie che hanno preparato queste ragazze per portare a casa il maggior numero di medaglie.

BASKET

Belinelli e sogno Nba: "Voglio un altro titolo e le Olimpiadi"

MILANO - A distanza di quasi tre settimane, Marco Belinelli ancora si commuove e fatica a trovare espressioni diverse da "sogno incredibile" per descrivere la vittoria del titolo Nba. Ma la fame di successi non è placata: è forte il desiderio di ripetersi con i San Antonio Spurs e nel mirino della guardia bolognese c'è anche l'Olimpiade, con la speranza di incrociare presto Alessandro Gentile, come avversario negli Stati Uniti e da compagno di squadra in Nazionale.

"Spero che Gentile venga subito in Nba, è un mondo in cui è duro

imporci e inserirsi in una squadra, secondo me è meglio provarci il prima possibile" ha spiegato Belinelli commentando la situazione della guardia di Milano, che è stato scelto al draft Nba dagli Houston Rockets ma potrebbe restare un'altra stagione in Europa: "Ha talento e carattere, a 22 anni gli consiglio di provare subito a inserirsi in questo mondo. Dateme, ad esempio, è arrivato a 27 anni, e a quell'età è più dura accettare di giocare poco, come gli è successo a Detroit".

Belinelli ne aveva 21 quando nel 2007 sbarcò a Golden State e ha

girato sei squadre prima di imporsi quest'anno, vincendo la gara del tiro da 3 punti all'All Star Game e poi il titolo, che è valso un tatuaggio sul bicipite del Larry O'Brien Trophy, la coppa sollevata dai campioni. Le celebrazioni sono cominciate a San Antonio fra 78mila tifosi ("Bisogna prendere esempio dal tifo americano, là amano il basket e le squadre a prescindere dai risultati") e non si contano sms e telefonate ricevute ("Quella del presidente del Consiglio Renzi mi ha fatto piacere, lo incontrerò perché è un personaggio importante e tifa per me"), in

attesa della festa dei compaesani a San Giovanni in Persiceto.

"Mi serviranno 2-3 settimane per realizzare cosa ho fatto", ha sorriso Belinelli che, fra una visita alla Gazzetta dello Sport e una conferenza stampa al Nikelab, ha raccontato la sua rivincita contro gli scettici.

"Dicevano 'Belinelli è magro, non difende, non è da Nba, torni in Europa...'. E' vero - ha spiegato - non sono alto 213 centimetri, non peso 180 chili, ma ho un cuore grande così, e ho un carattere forte: è difficile abbattemi".

Dopo le fatiche della stagione

Nba, la guardia si godrà un'estate di riposo mentre la Nazionale cercherà di qualificarsi all'Europeo 2015.

"Basta che si presenti prima di una partita e il ct Pianigiani lo farà giocare", ha detto con una battuta il presidente della Federbasket Gianni Petrucci, che punta molto sui Giochi di Rio 2016, ovviamente nel mirino di Belinelli. "Chi ha vinto le Olimpiadi dice che è fantastico riuscire, anche quello è un mio obiettivo ma intanto - ha sorriso il bolognese - mi godò il titolo Nba, che non capita tutti i giorni".



Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

12 | venerdì 4 luglio 2014

El festival se celebrará del 6 al 10 de julio en Mérida. Competirán por el premio a Mejor Película 13 filmes, de los cuales 5 son estrenos y 7 son óperas prima

X Edición del Festival de Cine Venezolano

CARACAS- Mérida, la ciudad de los Caballeros, famosa por sus hermosos paisajes; por la pisca, la trucha y las arepas andinas; por la cordialidad de la gente; por poseer el teleférico más alto del mundo y hasta por la heladería de los mil sabores. Este año será sede para la décima edición del Festival de Cine Venezolano que se celebrará del 6 al 10 de julio, para dar a conocer a los merideños las mejores obras del séptimo arte nacional. "Ya cumplimos 10 años. Esto significa un trabajo constante del festival y del cine nacional. Para nosotros es un aprendizaje. Es como cuando los niños hacen la primera comunión y pasan a ser más conscientes o cuando los matrimonios cumplen años de casados", afirmó Karina Gómez Franco, directora del Festival de Cine Venezolano. En esta edición, competirán por el premio a Mejor Película 13 filmes, de los cuales 5 son estrenos y 7 son óperas prima. En la selección destaca Papita, Maní y Tostón, de Luis



Carlos Hueck, la más taquillera en la historia del cine nacional. Hasta la fecha la han visto 1,9 millones de espectadores. A juicio de Gómez, esto demuestra la cercanía e identificación del público con la producción nacional cinematográfica: "Hace cuatro años, con Hora Cero, alcanzamos el millón de espectadores y era un éxito. Ahora logramos dos millones con Papita, Maní y Tostón. Hoy en día la gente va a ver el cine venezolano, para los buhoneros vender películas piratas dejó de ser un negocio", aseguró. Pelo Malo, de Mariana Rondón, ganadora de la Concha de Oro a Mejor Película en el Festival de Cine de San

Sebastián, ha sido una de las más aplaudidas internacionalmente y también forma parte de la competencia. Además concursarán Bolívar, el hombre de las dificultades, de Luis Alberto Lamata; El hijo de mi marido, de José Simón Escalona; El regreso, de Patricia Ortega; Esclavo de Dios, de Joel Novoa; Las caras del diablo 2, de Carlos Malavé y Secreto de confesión, de Henry Rivero. Se estrenarán Dos de trébol, de Orlando Rosales y Jessica Wenzelmann; El psiquiatra, de Manuel Pifano; La distancia más larga, de Claudia Pinto; Ley de fuga, de Ignacio Márquez y Solo, de José Ramón Novoa.

La directora del Festival de Cine Venezolano confesó que no ha visto las películas en competencia: "No quiero ser subjetiva, lo importante es dejarle ese trabajo de evaluación al jurado. Soy increíblemente pasional y soy capaz de decir la que va a ganar". El presentador de CNN en Español Juan Carlos Arciniegas, conductor de Ojo crítico y Showbiz, y el chileno Boris Quercia, director del filme Sexo con Amor, formarán parte del jurado. También lo integrarán la guionista de cine y televisión Sonia Chocrón y los realizadores Luis Alejandro Rodríguez, Camilo Pineda y Román Chabaud.

BREVES

"Venusianas"

Este viernes 4 de Julio Producciones Sugar estrenará en el teatro Premium Los Naranjos "Venusianas", comedia escrita por el reconocido dramaturgo español Javier García Montero, autor de varias obras célebres, y dirigida y adaptada por Mario Sudano. Esta jocosa y divertida historia, la cual estará en cartelera por tan solo 2 semanas, está basada en la obra de John Gray "Los hombres son de Marte y las mujeres son de Venus", lo que también determinó el nombre final que llevaría esta singular pieza teatral "VENUSIANAS". "VENUSIANAS" se estará presentando desde el próximo 4 de Julio, los viernes, sábados y domingos a las 9:00 p.m. en el Teatro Premium del centro Comercial Galerías Los Naranjos. La entrada tiene un valor de Bs. 230,00 de venta en www.solotickets.com o en taquillas del teatro. Hay estacionamiento y vigilancia.

"De viaje con Riczabeth"

"Hay que moverse, ¡es la única manera que uno tiene para descubrir cosas! quedarte quieto, la pasividad, ocasiona la imposibilidad de descubrir la vida", bajo este lema la actriz, modelo y presentadora venezolana Riczabeth Sobalvarro toma sus maletas y con entusiasmo comparte con el público sus experiencias al salir de viaje. "De viaje con Riczabeth" es su nuevo proyecto y desde la plataforma de Youtube y su página web www.riczabeth.com

Gerry Weil muestra lo mejor de su música en Reflexiones Intimas

El domingo 6 de julio, a las 11:00 a.m., el gran Maestro del jazz venezolano presenta un recital en la Sala de Conciertos del Centro Cultural B.O.D., donde exhibirá su visión de la vida y su arte. Las entradas para Gerry Weil: Reflexiones Intimas tiene un costo de Bs.320, 00 y están a la venta en www.ticketmundo.com <http://www.ticketmundo.com>. De martes a domingo también podrán ser adquiridas en las taquillas de Centro Cultural B.O.D., en La Castellana. Mayor información en www.corpbancacentrocultural.com <http://www.corpbancacentrocultural.com>

El Americano Ilustrado" regresa al Trasnocho Cultural

Este 4 de julio, el Grupo Actoral 80 trae de vuelta al teatro una de las grandes obras del recordado maestro Cabrujas. El montaje, dirigido por Héctor Manrique, cuenta con un elenco encabezado por los primeros actores Luis Abreu, Daniel Rodríguez y Juvel Vielma. El Grupo Actoral 80, empeñado en mantener vigente la obra del escritor y dramaturgo José Ignacio Cabrujas, reestrena una de sus piezas más emblemáticas: "El Americano Ilustrado". "El Americano Ilustrado" se estará presentando los viernes a las 9:00 PM, y sábados y domingos a las 8:00 PM en el Teatro Trasnocho Cultural, en el C.C. Paseo Las Mercedes. Las entradas tienen un costo de Bs. 240 y pueden ser adquiridas en las taquillas del centro cultural o a través de www.ticketmundo.com.

Electro Musi-K Festival

El próximo 19 de Julio se realizará el "Electro Musi-k Festival" en el estacionamiento de la Universidad Metropolitana evento que contará con la participación de los Dj's internacionales: Carnage, Dano y Wolves Can Riot quienes desatarán la locura junto a 7 Dj's nacionales, encargados de pinchar las canciones más populares del género. Un trabuco de reconocidos Dj's se reunirá en la misma tarima y convertirán el sitio en la mejor rumba del año. Las entradas adquiridas para el ELECTRO MUSI-K FESTIVAL en el Poliedro de Caracas, serán válidas para el mismo show en la UNIMET. Los puntos de venta están activados en Caracas: taquillas C.C. Sambil, C.C.C.T. y C.C. Lomas de la Lagunita y en la página www.livetickets.com.

"Hermosas Criaturas"

HBO Latin América anuncia el estreno de "Hermosas Criatura" el 12 de julio, 8:00 PM. Cuenta la historia de Ethan Wate (Alden Ehrenreich), un chico que vive en un pueblo perdido al sur de Estados Unidos, cuyo mundo cambia radicalmente cuando conoce a Lena Duchannes (Alice Englert), una inusual adolescente que guarda un secreto que cambiará su vida drásticamente.

PROGRAMA TV

Genios al ataque

CARACAS- Como parte de la nueva programación ofrecida por Canal i, se estrena este 7 de julio una nueva producción nacional, el programa infantil de concursos GENIOS AL ATAQUE, conducido por el locutor y animador GUSTAVO CORREDOR. Este espacio se transmitirá lunes, miércoles y viernes de 3.00 a 4.00pm. GENIOS AL ATAQUE es un programa entretenido y dinámico dirigido a un público infantil, en el que podrán participar niños cursantes de 4to, 5to y 6to grado de educación básica, poniendo a prueba sus conocimientos y agilidad mental en las diferentes materias y situaciones. Serán niños y niñas de distintos colegios públicos y privados, que competirán unipersonalmente o en pareja. Se realizará una final semanal, con un ganador o ganadora y una gran final mensual con los ganadores de cada semana. Los chicos

también pueden participar desde su casa, a través del correo geniosalataque@canal-i.com durante el programa. GENIOS AL ATAQUE constará de varias secciones y dinámicas: 1) La ronda de la ruleta: El concursante que apriete el botón más rápido y responda correctamente la pregunta al azar gana 100 puntos. Si es incorrecta se hace otra ronda y este ya no participa. Las preguntas son de materias como: Matemática, Lengua y Literatura, Geografía, Historia, Educación Física, Deportes, Arte y Cultura. 2) Ronda de los dados: cada uno de los participantes lanza el dado y de acuerdo al color que le salga responda una pregunta de una materia, si no es correcta la respuesta o no responde tendrá un importante o divertido reto (cantar, recitar, bailar, dramatizar, deletrear, adivinanza, trabalenguas). 100ptos para el que conteste co-

rectamente. 3) Verdadero o Falso: A cada concursante se le realizarán tres preguntas enfocadas en Lengua, Literatura e Historia de Venezuela. Ellos tendrán que decir cuál es Verdadera o Falsa. Cada acierto tiene un valor de 50ptos. 4) Juego de memoria: En esta parte los concursantes, deberán utilizar su memoria para ubicar diferentes imágenes de paisajes venezolanos, instrumentos musicales, flores nacionales, símbolos patrios, etc., al momento que acierten el par, se abre la imagen con su respectivo nombre. A medida que adivinen las parejas de memorias van sumando puntos. Cada par tienen un valor de 50ptos. 5) La palanca de Arquímedes: En este segmento las preguntas tienen un mayor grado de dificultad por lo que los niños tendrán la oportunidad de recurrir a un Plan



B para obtener ayuda llamado: LA PALANCA DE ARQUIMEDES. Cada uno de los concursantes tendrá la opción llamar a alguien para que lo ayude a responder la pregunta. Cada respuesta correcta tendrá un valor de 200 puntos.



Il nostro quotidiano

Turismo



Il nostro quotidiano

13 | venerdì 4 luglio 2014

Il Brasile di Fotomangio. Verso Brasile 2014.

Seconda parte...

Questa è la località dove, nell'aprile del 1500, sono sbarcati i primi portoghesi, guidati da Pedro Álvares Cabral. Il nome evocativo del luogo, l'importanza storica o la bellezza delle spiagge di Arraial d'Ajuda, ma una tappa la meritava e alla fine invece di una notte, ne abbiamo fatte due!

Arrivati a Salvador de Bahia abbiamo passato qualche giorno a visitare sia la città storica, o città alta, identificabile con il quartiere del Pelourinho, raggiungibile anche con un bellissimo ascensore ottocentesco (Elevador Lacerta, 1873), oltre che i dintorni, la fascia costiera e le spiagge di Itaparica, sull'altro lato della baia di Ognissanti.

Un volo interno ci ha portati da Salvador a Brasilia, capitale federale, e qui abbiamo avuto il primo vero cambio di scenario. Mentre sulla costa la gente è sempre fuori, c'è molta interazione e vita, Brasilia si mostra esattamente all'opposto.

La capitale del Brasile è una città di fondazione, progettata da Lúcio Costa e dall'archi-

tetto Oscar Niemeyer, realizzata tra il 1956 e il 1960 e la prima cosa che balza all'occhio girando per la città, sono le dimensioni dei suoi spazi, le distanze palesemente pensate per le auto, dove il pedone non ha modo di muoversi liberamente, specie negli attraversamenti stradali, inesistenti!

Tutto ciò è perfettamente in linea con l'epoca in cui la città è nata, all'alba della motorizzazione di massa. Passato il primo traumatico impatto, la città offre comunque diversi elementi di interesse, quasi tutti di carattere architettonico, come l'Explanada de los Ministerios dove si trovano molti edifici pubblici e a Governo Federale, e la splendida Cattedrale (Catedral Metropolitana Nossa Senhora Aparecida).

Gli abitanti di Brasilia, in buona parte benestanti, passano il tempo libero nei centri commerciali o nei circoli privati attorno al grande lago della città, difficile quindi ambientarsi se si arriva dalla costa. Con queste premesse, noi la prima cosa che abbiamo

fatto a Brasilia è stata cambiare il biglietto aereo per anticipare la partenza!

Ultima meta del viaggio lo stato del Minas Gerais, ricco di miniere e con un paesaggio collinare ricoperto di foreste rigogliosissime. Prima tappa Belo Horizonte, la capitale, per poi spostarci verso la sicuramente più pittoresca Ouro Preto, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO per le numerose chiese barocche.

Qui scopriamo un altro Brasile, decisamente più rurale e simile ai nostri paesi di montagna, lontani dai grandi flussi turistici e decisamente più "veri". Nella "pousada" in mezzo alla foresta che ci ha ospitato per qualche notte abbiamo passato delle bellissime serate in compagnia di ragazzi e ragazze da Germania, Stati Uniti, Brasile e Francia, uno spettacolo!

Dopo questo lungo giro, per la seconda volta in Brasile avevamo una sola parola d'ordine: mare! L'avventura è iniziata il 31 dicembre 2005, con una serie di voli che dovevano portarci dall'Italia a Fortaleza (CE) giusto in tempo per festeggiare il capodanno! Alla fine è andata liscia e abbiamo potuto brindare (con della birra tiepida) al nuovo anno in spiaggia, con migliaia di persone.

Fortaleza in sé non è molto bella, ci sono spiagge attrezzate nella zona di Praia do Futuro, ma si tratta pur sempre del mare di una città di circa 2 milioni e mezzo di abitanti. Noleggiando una macchina, tuttavia, è possibile raggiungere molte località veramente mozzafiato, come Morro Branco con le sue falesie di arenaria rossa o Lagoinha con i laghi d'acqua dolce in mezzo alle dune.

Lasciata Fortaleza, facciamo tappa obbligatoria nella capitale degli Hippy brasiliani degli anni settanta: Canoa Quebrada! Con spiagge bellissime e con le tipiche palafitte sulla spiaggia, tutte diverse tra loro, è veramente il posto in cui rilassarsi e incontrare gente da tutto il mondo!

La meta finale del nostro viaggio è stata anche quella con il mare migliore: Porto de Galinhas. La località del Pernambuco, circa 60 km a sud di Recife, è la meta del turi-

smo benestante dei Pernambucani che qui hanno le seconde case. Il nome rimanda a un passato decisamente triste, quando la zona era porto di arrivo delle navi negriere dall'Africa. Quando la schiavitù divenne illegale, qui per un po' continuò la tratta e i neri che arrivavano erano chiamati "galinhas" per sfuggire ai controlli delle autorità, da qui il nome.

La quasi totale assenza di turisti stranieri la rende ideale per vivere un altro Brasile diverso, quello appunto della borghesia benestante, ma non pensate a posti come le nostre Forte dei Marmi o Costa Smeralda, siamo sempre in Brasile, quindi niente fighetti!

Il ricordo più bello di Porto de Galinhas è legato alla sua natura: la spiaggia è ricca di pozze naturali nelle quali si trovano tantissimi pesci e altre forme di vita. Inoltre è possibile partecipare a uscite organizzate nelle vicine foreste di mangrove, dove è possibile vedere in natura i cavallucci marini che li vanno a riprodursi!

Con questa ultima tappa lasciamo il Brasile, in effetti non vi ho parlato molto di cibo, ma di sicuro più delle parole, le immagini vi metteranno ancora più voglia di andarci! Ad ogni modo un piccolo excursus culinario ve lo devo!

A tutte le regioni che abbiamo toccato, corrisponde una cucina decisamente diversa. Sulla costa si trova di tutto, soprattutto pesce, che è possibile anche gustare sulla spiaggia in posti che definire spartani è un eufemismo! Fortaleza è celebre per il caranguejo, il granchio, che viene cucinato intero e si gusta poi rompendo il guscio. Un consiglio, portatevi un'abbondante bavaglia! Altro elemento presente in molti piatti è il catupiry, marchio commerciale che oggi sta ad indicare un formaggio molto cremoso. Il riso è l'accompagnamento tipico. Nell'entroterra abbiamo invece apprezzato la "cozinha mineira", un po' più pesante, ricca di carne, riso e fagioli.

Ovviamente la caipirinha non manca mai in tavola, specie in accompagnamento alle carni!

Chi vincerà questo mondiale Brasile 2014.

Vendo casa nel centro storico di Gorizia - Italia, a km 20 dall'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia



Vendo casa dei primi del '900, completamente ristrutturata, abitabile da subito.

Descrizione: appartamento molto luminoso di mq 65 al primo piano (soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, bagno con doccia) con grande terrazza e poggiatesta per complessivi mq 28; mansarda di mq 59 (2 camere, bagno con vasca), corte di mq 74; magazzino al piano terreno di mq 92 con mattoni e pietre a vista e 2 ingressi, uno sul fronte e uno sul retro della casa (il magazzino è al grezzo, privo di impianti, con una ristrutturazione è possibile trasformarlo in ufficio, laboratorio, negozio, o in taverna, appartamento, palestra).

L'abitazione ha travi a vista e pavimenti in cotto o legno. Pur essendo nel cuore del centro storico, la casa si trova in un contesto riservato e silenzioso, a 20 minuti dall'aeroporto di Trieste. Classe energetica F 200,50 Kwh/mq anno.

Prezzo: 240.000,00

Per informazioni scrivete una mail a: piazzamunicipio2014@libero.it
Gorizia si trova in un contesto strategico dal punto di vista turistico: a metà strada tra Udine e Trieste, ai piedi del Collio (la zona collinare famosa per i vini), in giornata è possibile effettuare gite in tutto il Friuli Venezia Giulia, in diverse località dell'Austria e della Slovenia, oppure a Venezia, Padova ed altre città del Veneto, o nelle località marine dell'Adriatico Settentrionale.

Fonte:

<http://www.acquament.com/brasile-fotomangio-verso-brasile-2014/>